



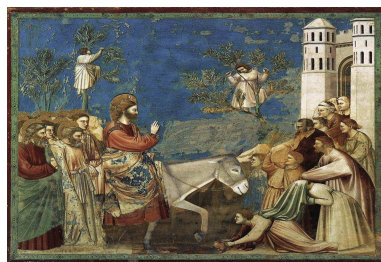
La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Parrocchiale 28 Marzo 2021

28	Domenica delle Palme e della Passione del Signore – Settimana Santa Il settimana Salterio
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Sassi Leardo; Morella Margherita nel trigesimo; Bertolini Fausto e Caiti Romana nell'ottava; Adelmo e Velleda)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Famiglia Archenti-Codazzi; Prandi Paola; Carnevali Paola e famigliari defunti; Bocedi Italia, Becchi Ermanno; Scalise Domenico nel trigesimo; defunti famiglia Friggeri-Galassi)
29	LUNEDÌ SANTO
19.00	S. Messa a Rivalta
20.45	Rosario casetta Peep
30	MARTEDÌ SANTO
19.00	S. Messa a Rivalta
31	MERCOLEDÌ SANTO
19.00	Liturgia Penitenziale Comunitaria
01	GIOVEDÌ SANTO – TRIDUO PASQUALE
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
15.00	Celebrazione con i bambini e ragazzi
16.00	Confessioni fino alle ore 18.00
20.30	S. Messa "IN COENA DOMINI"
02	VENERDÌ SANTO – TRIDUO PASQUALE
15.00	Celebrazione con i bambini e i ragazzi
16.00	Confessioni fino alle ore 18.00
19.00	Celebrazione della Passione ed Adorazione della Croce
03	SABATO SANTO – TRIDUO PASQUALE
19.00	Veglia Pasquale nella Notte Santa
04	RISURREZIONE DEL SIGNORE – TEMPO DI PASQUA
09.00	S. Messa a Rivalta
11.00	S. Messa a Rivalta

SETTIMANA SANTA A RIVALTA

- **DOMENICA 28 MARZO:**
 - Ore 9:00 Benedizione dei rami di ulivo e S. Messa
 - Ore 11:00: Benedizione dei rami di ulivo e S. Messa
- **LUNEDÌ 29 MARZO:**
 - Ore 19:00: S. Messa
- **MARTEDÌ 30 MARZO:**
 - Ore 09.00-12.00: Confessioni
 - Ore 19.00: S. Messa
- **MERCOLEDÌ 31 MARZO:**
 - Ore 19.00 Liturgia Penitenziale Comunitaria
- **GIOVEDÌ 1° APRILE:**
 - Ore 09.30: Messa Crismale in Cattedrale
 - Ore 15.00: Celebrazione con i bambini
 - Ore 16.00-18.00: Confessioni
 - Ore 20.30: Celebrazione Eucaristica "In Coena Domini".
 - Ore 21.30: Reposizione del Santissimo nel Santo Sepolcro
- **VENERDÌ 2 APRILE** (la stanza dell'ultima cena rimane aperta dalle 09.00 alle 12.00 per la preghiera personale. Solo 8 persone contemporaneamente possono essere presenti):
 - Ore 07.00: Lodi – Ore 07.20: Ufficio di Letture
 - Ore 15.00: Celebrazione con i bambini
 - Ore 16.00-18.00: Confessioni
 - Ore 19.00 Celebrazione della Passione ed adorazione della Croce.
- **SABATO 3 APRILE:**
 - Ore 07.00: Lodi – Ore 07.20: Ufficio di Letture
 - Ore 09.00-12.00: Confessioni
 - Ore 19.00: Veglia Pasquale



AVVISI

DOMENICA 28 MARZO ORE 18.30: INCONTRO DI PREGHIERA PER LE SUPERIORI.

ATTENZIONE: In base alle attuali norme per evitare contagi, la Domenica delle Palme NON ci sarà la distribuzione dei rami d'ulivo, ma chi desidera può portarli da casa e saranno benedetti durante la celebrazione.



OFFERTE: QUESTUA del 21/03/2021: € 200,00.

Domenica 28 MARZO – DOMENICA DELLE PALME – Anno B

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: una trappola d'amore perché la città lo accoglie, perché io lo accolga.

Dio corteggia la sua città: viene come un Re mendicante, così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma. Un Potente umile, che non si impone, si propone.

Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta.

La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoeffer). Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tutto-abbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi.

Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.

La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte, è il primo vagito di un mondo nuovo.

Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé.

P. Ermes Ronchi

COS'È IL TRIDUO PASQUALE?

Con il termine "triduo pasquale" si fa riferimento ai tre giorni precedenti la Domenica di Pasqua, nei quali si fa **memoriale della passione e morte di Cristo, prima della Risurrezione nel giorno di Pasqua.**

Le **celebrazioni principali** sono:

- La Messa vespertina (Cena del Signore) il Giovedì Santo;
- L'Azione liturgica il Venerdì Santo;
- La Veglia Pasquale nella notte del Sabato Santo;
- La Celebrazione della Pasqua nella giornata della Domenica.

Nel pomeriggio del **Giovedì Santo**, con la **Messa vespertina "nella Cena del Signore"**, iniziano ufficialmente i riti del Triduo Pasquale.

Durante questa liturgia si compie il tradizionale rito della "**lavanda dei piedi**", che però questo anno non potremo fare, ricordando appunto l'ultima cena di Gesù e, soprattutto, **l'istituzione dell'Eucaristia.**

Il **Venerdì Santo**, giorno in cui si ricorda la crocifissione, morte e deposizione di Gesù, si svolge una "azione liturgica" e l'adorazione della Croce.

In questo giorno e nel giorno seguente (Sabato Santo), la Chiesa, per antichissima tradizione, non celebra l'Eucaristia.

Nel Venerdì Santo si celebra tradizionalmente la **Via Crucis** e alla sera ha luogo la **celebrazione della Passione del Signore**. Si commemorano insieme i due aspetti del mistero della croce: la sofferenza che prepara la gioia di Pasqua, l'umiliazione e la vergogna di Gesù da cui sorge la sua glorificazione.

Per i Cattolici il Venerdì Santo è giorno di penitenza, digiuno e astinenza.

Il **Sabato Santo** è un giorno "**a-liturgico**", cioè privo di liturgie. Non si compie nessuna celebrazione, se non alla sera la grande **veglia pasquale**, che S. Agostino definiva "**la madre di tutte le Veglie**".

La Chiesa cattolica invita tutti i fedeli a partecipare, se possono, alle celebrazioni

principali del Triduo Pasquale, cioè la Messa vespertina "in Cœna Domini" il Giovedì Santo, l'Azione liturgica in chiesa il Venerdì Santo, la Messa Pasquale il Sabato Santo, la Messa della Domenica di Risurrezione, poiché **queste celebrazioni sono il nucleo più profondo della liturgia della Chiesa**, e perciò sono più importanti delle altre devozioni che pure si accompagnano alla liturgia in questi giorni, come le processioni e le Via Crucis.

È nei giorni del Triduo che è racchiuso il cuore e l'essenza di tutta la fede Cristiana. È nelle celebrazioni di questi misteri la radice della fede in **Gesù Cristo, che è morto e risorto per la salvezza dell'umanità.**

Caratteristica delle celebrazioni del Triduo è che sono **organizzate come un'unica liturgia**; infatti la Messa in Cœna Domini non termina con "la Messa è finita", bensì in silenzio; l'azione liturgica del venerdì non comincia con l'usuale saluto e con il Segno della Croce e termina anch'essa senza saluto, in silenzio; infine la solenne veglia comincia in silenzio e termina finalmente con il saluto finale. Il Triduo Pasquale costituisce pertanto **un'unica solennità**, la più importante di tutto l'Anno liturgico cattolico; dal Gloria della messa del Giovedì a quello della Veglia le campane devono stare in liturgico silenzio.



DURANTE LA MESSA DEI GIOVANI DEL 7 MARZO, ABBIAMO PREGATO ASSIEME IL SALMO; POI ABBIAMO CERCATO DI ASCOLTARE LA PAROLA DI DIO NELLA NOSTRA VITA, PREGANDO IL SALMO CHE SGORGAVA DAL NOSTRO CUORE E CHE ORA CONDIVIDIAMO CON TUTTI VOI (Seconda parte).

Dio, ti ringrazio per la saggezza che mi hai dato per affrontare questa situazione di Covid.

Signore ho capito il tuo modo di parlarmi attraverso le testimonianze che ho potuto ascoltare. Ho capito che mi parli attraverso le persone che mi circondano e ti ringrazio perché ho capito che la fede è più vicina di quanto si possa pensare.

Grazie signore per avermi dato la conoscenza di ciò che è giusto o sbagliato e grazie per ciò che è più giusto per gli altri.

Custodiscimi o dio nel tuo amore, perché anche io impari ad essere custode di mio fratello.

Mi hai dato gioia con salute, amore, amicizia e io ti ringrazio molto.

Tu mi hai insegnato la gioia attraverso il servizio verso gli altri. voglio donare il tempo per aiutare gli altri avendo sempre il sorriso, anche se nessuno ci ringrazia.

Hai promesso giustizia e io sarò testimone della tua verità. La mia promessa di fedeltà possa non vacillare mai con te al mio fianco. La saggezza della tua parola possa guidarmi ogni giorno e rendermi esempio del tuo amore.

Signore, tu mi hai dato la tua parola in ogni gesto, avvenimento, incontro e io ti ringrazio cercando di passarla e tramandarla al prossimo, ai miei fratelli e famiglia, ti ringrazio per questo dono.

La gioia del Signore è contagiosa, sono positivo all'allegria di Gesù.

Ti ringrazio per la saggezza delle persone che mi sono vicine e che mi assistono tutti i giorni dandomi consigli saggi. Signore ho ricevuto gioia in questo periodo. Sono disposto a donarti speranza e aiuto verso gli altri.

Dio, grazie per parlarmi attraverso il vangelo e le altre persone, io vorrei impegnarmi ad ascoltare sempre.

Grazie mio Signore, tu mi aiuti sempre, riesci a comunicare con me attraverso la parola di altre persone. io ti prometto che userò la mia parola per fare del bene e comunicare con te.

Tu Signore, mi hai offerto una custodia tramite la tua parola e io darò testimonianza del tuo amore, perché anche gli altri abbiano ciò che io ho.

Dio, so che mi sei fedele ogni giorno, ma aiutami a riconoscermi nelle piccole cose quotidiane e a sviluppare in me un senso di giustizia e di saggezza, anche nei momenti di crisi.

Tu hai promesso di amarmi, io ti prometto di seguirti, di percorrere un cammino con te.

Signore, tu mi hai donato la saggezza, io in cambio mi impegnerò a usarla in aiuto del prossimo.

La giustizia è un bene prezioso, grazie Dio ti sarò sempre fedele. grazie Dio che mi hai dato tanta saggezza.

Dio, tu mi hai donato la conoscenza e io ti dono il mio tempo, perché, attraverso di me, tu possa raggiungere anche gli altri, illuminando le loro vite.

Dio tu mi parli ogni giorno attraverso la mia famiglia e i miei amici, io ti ringrazio e userò questa parola per comunicare con te e con gli altri.



RACCOLTA PER CENTRO D'ASCOLTO

Amici carissimi, come parrocchia di Rivalta siamo ancora attivamente impegnati nel rispondere all'esigenza di Famiglie in difficoltà seguite dal nostro Centro d'Ascolto.

Ogni mese provvediamo alla distribuzione di pacchi alimentari e di nuovo facciamo appello per continuare, con il vostro aiuto, a raccogliere il necessario.

Stiamo esaurendo le scorte ma vogliamo sperare di poter contare ancora sulla vostra vicinanza e collaborazione.

Per la prossima distribuzione di SABATO SANTO 3 APRILE vi chiediamo:

PASSATA DI POMODORO, OLIO D'OLIVA, BISCOTTI, MERENDINE, CRACKERS, DETERSIVO PIATTI, DETERSIVO LAVATRICE, PRODOTTI PER L'IGIENE DELLA PERSONA.

Per i neonati: BISCOTTI PLASMON, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI 4/5/6, SALVIETTE IGIENICHE PER BAMBINI.

Da conferire in Chiesa a Rivalta negli appositi spazi o in segreteria parrocchiale.

Per chi desidera donare ecco l'IBAN:

IT17X070721280300000418396 intestato a **PARROCCHIA DI RIVALTA – causale CARITAS-AIUTO FAMIGLIE.**

Vi ringraziamo tanto e auguriamo una Buona Pasqua di resurrezione.

Don Riccardo, Centro d'Ascolto, Caritas e Scout.



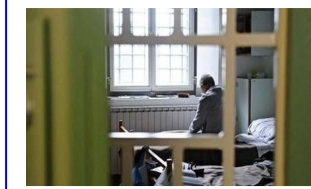
IN OCCASIONE DELLA SANTA PASQUA LA NOSTRA PARROCCHIA

INTENDE RACCOGLIERE UOVA E COLOMBE PER I DETENUTI DEL CARCERE E DELL'OPG

CHI VOLESSE ADERIRE ALL'INIZIATIVA PUÒ PORTARE QUESTI DOLCIUMI IN SEGRETERIA (Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00)

ENTRO LUNEDÌ 29 MARZO.

SICURAMENTE OGNI PENSIERO E OGNI GESTO DI VICINANZA SARÀ MOLTO APPREZZATO, SOPRATTUTTO DA CHI È RIMASTO SOLO O LONTANO DALLA FAMIGLIA. GRAZIE.



GRUPPO SCOUT RIVALTA – PASQUA 2021



Facciamo Pasqua,

se ci doniamo al prossimo con gratuità e ci prendiamo cura dei bisogni dell'altro, celebrando ogni giorno della vita che ci è stata donata per amore, se crediamo nella bellezza dei piccoli gesti e soprattutto, in questo periodo, ci ricordiamo che la vita è sempre pronta a stupirci oltre le nostre aspettative.

Facciamo Pasqua,

se facciamo un gesto di affetto disinteressato e riusciamo a cogliere l'amore di Cristo Risorto nell'altro "diverso" da noi, se crediamo nella riscoperta, nella rinascita e nella seconda possibilità, se ci mettiamo in discussione e capiamo come migliorare noi e il nostro mondo.

Facciamo Pasqua,

se abbiamo fede e crediamo in Dio, come credettero i centurioni alla morte di Gesù, se sappiamo valorizzare la Pasqua dentro di noi, senso di rinascita e speranza nelle avversità.

Facciamo Pasqua,

quando ci ricordiamo che siamo amati. Qualcuno ci ha amati per primo ed è venuto a dirci che la vita trova senso solo nell'amore, nella carità, nel dono. Quando ci ricordiamo di essere viaggiatori e come tali condividiamo il nostro viaggio con chi ci sta accanto, vedendo la persona e non ciò che la società ci insegna a vedere.

DOMENICA 4 APRILE – PASQUA DI RESURREZIONE – ANNO B

PRIMA LETTURA

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (At 10, 34a 37-43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 117)

Ritornello: QUESTO È IL GIORNO CHE HA FATTO IL SIGNORE: RALLEGRIAMOCI ED ESULTIAMO

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI COLOSSESI (Col 3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».

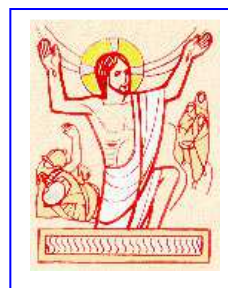
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Cristo, nostra Pasqua, è
immolato: facciamo festa nel
Signore.

Alleluia.



VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correva insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Seguici su Facebook



SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Instagram

